

focus sanità

LE SOCIETÀ

Digital healthcare, anche Nokia e Generali fanno acquisti. Ibm apre il centro ricerche

Tutti a bordo del treno della salute 2.0. L'interesse per il digital healthcare è trasversale. Dopo aver abbandonato il business dei telefonini, Nokia è tornata sul mercato per acquisire, per 191 milioni di dollari, la startup francese Withings, specializzata nella produzione di device per il monitoraggio dei parametri corporei. Nel grande business della salute digitale l'Italia sta diventando la piattaforma per nuovi investimenti. Nel settore si è tuffata anche Assicurazioni Generali che, stando al rumor, potrebbe aumentare la sua partecipazione (oggi al 15%), in Tbs, il gioiellino della telemedicina Made in Italy, che vale circa 230 milioni di ricavi. Nel nostro paese si prepara a sbarcare anche il cognitive computing. Ibm, infatti, aprirà in Italia, nell'ex area Expo milanese, il primo centro ricerche europeo di Watson Health, la divisione della multinazionale informatica che si occupa di tecnologie per la salute. Ibm prevede di investire fino a 150 milioni di dollari (135 milioni di euro) nel corso dei prossimi anni e di riunire data scientist, ingegneri, ricercatori e progettisti di Watson Health per sviluppare una nuova generazione di applicazioni e soluzioni sanitarie basate sui dati. C'è spazio anche per le startup. Digital Magics, business incubator quotato sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana, in partnership con Healthcare International, ha lanciato il Digital Magics HealthTech, programma di accelerazione specializzato per le startup digitali del settore della salute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

